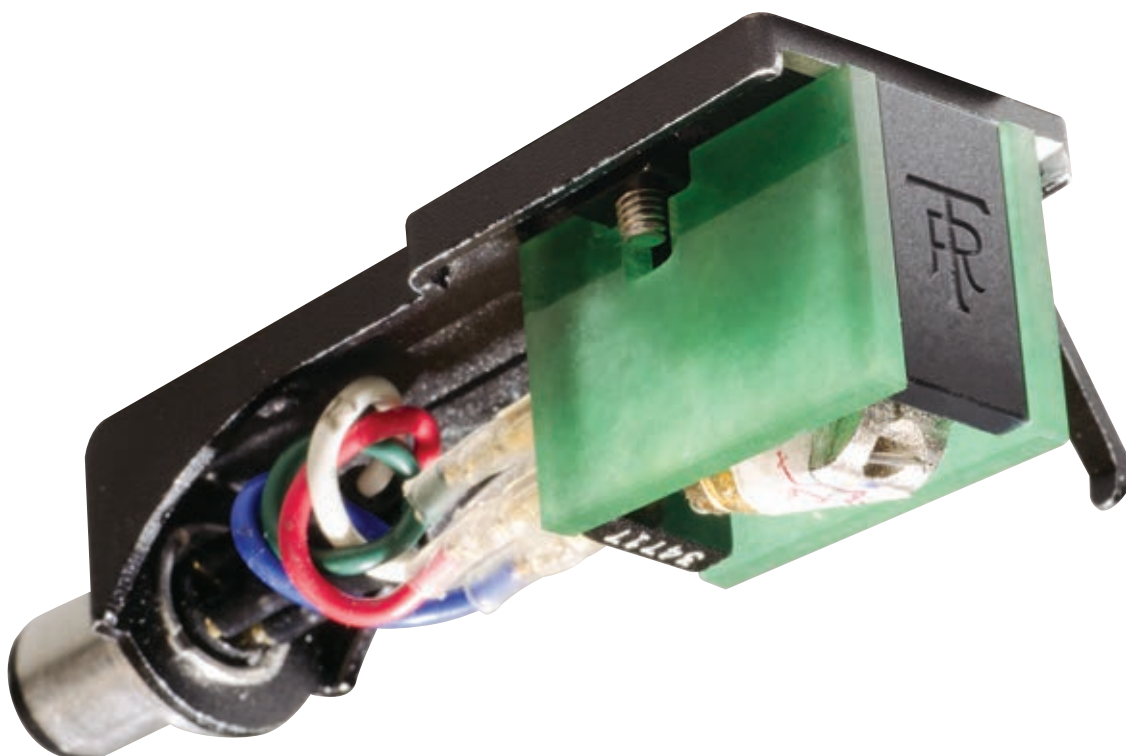


Torlai Giada

Con "Giada" Roberto Torlai sembra aver raggiunto l'apice della perfezione nella messa a punto tecnica del suo già ottimo pick-up Turchese. In questo caso le difficoltà di produzione rendono il gioiello più unico che raro e non sarà facile entrarne in possesso.



Era un po' che il buon Torlai non mi affidava nuove testine da provare, se la memoria non mi uccella almeno 3 anni, ovvero da quando ho provato l'ottima Turchese, caratterizzata da soluzioni tecniche innovative per quanto riguarda la meccanica della sospensione. Essendo la Giada una evoluzione della Turchese, vale la pena riassumere le caratteristiche peculiari di quest'ultima. Parliamo di una testina MC a bassa uscita con bobine avvolte su nucleo amorfo, co-

me da scuola Benz, dotata di un sistema di sospensione innovativo.

Per chi non lo sapesse, in una testina tradizionale a bobina mobile tipicamente la sospensione è un filo di acciaio armonico lungo circa 0,4-0,6 mm, con cui il generatore (bobine e cantilever) è fissato al corpo testina, e, insieme alla parte smorzante (damper), crea il sistema oscillante del pick-up. Normalmente la sospensione si trova dietro le bobine, e il suo fulcro teorico è appunto arretrato rispetto al loro asse.

Ora, come giustamente nota il buon Torlai, questo seppur minimo arretramento provoca un movimento approssimato ed impreciso delle bobine, che subiscono un movimento di traslazione laterale "fantasma", creando imprecisione nella riproduzione, con conseguente minor dinamica e messa a fuoco. Per ovviare al problema occorrerebbe che la sospensione fosse montata più interna in modo da eliminare o almeno ridurre questo difetto, facendo coincidere il fulcro col piano di appoggio al damper.

Nella Turchese il fulcro è appunto realizzato con una minuscola parte meccanica fissata sul retro della bobina che si integra nel damper in modo da permettere un movimento regolare; possiamo dire che il generatore Torlai si muove come un gruppo cardanico; in questo modo il damper non è più un ostacolo, ma aiuta

all'autocentraggio del generatore.

L'unico problema della Turchese era che questa estrema libertà del generatore causava un'esaltazione della gamma acuta, di conseguenza era stato aggiunto un ulteriore damper esterno per linearizzare la risposta. Per la cronaca, è una soluzione piuttosto comune, usata anche da molti altri costruttori fra cui Lyra, Ortofon e Denon, ma che comunque si "mangiava" una parte dell'energia, ovvero una parte dei benefici ottenuti con questa insolita sospensione.

Date le premesse, era abbastanza logico che il passo successivo fosse cercare di eliminare il damper esterno, ovvero di linearizzare la risposta...

Non mi è stato spiegato come, immagino si sia trattato principalmente di una certissima opera di affinamento del rapporto di lavoro tra damper e sospensione, fatto sta che la nuova Giada non ha bisogno di smorzamento aggiuntivo; non solo: è stato applicato anche un nuovo piccolo ammortizzatore verticale che aiuta a sostenere l'equipaggio mobile permettendo una maggior libertà di modulazione. Se vogliamo, abbiamo una cedevolezza differenziata - minore sul piano verticale - come peraltro in molte altre testine.

Piccolo problema: se la Turchese poteva essere messa a punto finemente lavorando sul damper aggiuntivo, con la Giada,

TORLAI GIADA

Testina a bobina mobile

Costruttore e distributore per l'Italia:

Pick-up service di Roberto Torlai. Via M.M. Boiardo, 53 - 41043 Formigine (MO)
Tel. 059 573582 - Cell. 340 1037329
pickupservice@torlai.it

Prezzo: euro 6.500,00, compreso l'adattatore di carico Matching Load

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Tipo: pick-up a bobina mobile di esclusiva costruzione artigianale. **Livello di uscita:** 0,45 mV a 5 cm/s. **Impedenza della bobina:** 40 ohm. **Peso di lettura consigliato:** 2,0-2,3 grammi. **Risposta in frequenza:** lineare fino a 20 kHz. **Note:** per bracci di massa media o medio-alta.



La Giada viene fornita con un Matching Load compreso nel prezzo, ovvero un carico resistivo/capacitivo, su misura.

che lo smorzatore aggiuntivo non ce l'ha, questo non è più possibile; cito testualmente il costruttore: "Se il pick-up non nasce perfetto, è da rifare". Insomma, verrebbe da dire, un oggetto oltre l'esclusivo. Finito il pistolotto tecnico - scusate, ma credo sia importante almeno provare a spiegare come fisicamente funziona una testina -, passiamo alla messa a punto.

L'esemplare in prova ha un'impedenza di 40 ohm e un livello di uscita di 0,45 mV, praticamente una Benz LP; cedevolezza dichiarata 12 cu (non mi è chiaro se è una cedevolezza media o una a caso fra quelle verticale e orizzontale).

In teoria potrebbe andar bene anche l'interfacciamento tramite un trasformatore con rapporto 1:10, specialmente se si possono impostare 100k ohm invece dei soliti 47k, come sul mio phono, e in effetti in termini di pura linearità ed equilibrio direi che ci siamo, ma mi sembra giusto rispettare la filosofia del costruttore, che notoriamente preferisce gli stadi attivi; provo un po' di valori, alla fine mi fermo a 2,5 kohm, ma non cambia molto con 4,7 kohm, poi mi ricordo del Matching Load; ovvero del carico esterno progettato da Torlai e dall'ingegner Mariani per migliorare l'interfacciamento; ne ho ancora a

casa un esemplare, ma è ottimizzato per testine intorno a 10-15 ohm di impedenza interna; lo provo, non va peggio di 2,5 kohm lisci, ma neanche meglio... Mi attacco al telefono e non la pianto fino a che non ricevo formale promessa che la mattina dopo partirà un pacco con un Matching Load su misura per la Giada; fra l'altro scoprirò in seguito che un Matching Load dedicato è compreso nel prezzo della testina.

Effettivamente, dopo aver sentito la Giada con e senza il suo Matching Load, verrebbe da chiedere un'ordinanza restrittiva che obblighi Torlai a non fornire la Giada se non accompagnata dal Matching Load; non è solo una questione di linearità e correttezza timbrica: la ricostruzione scenica appare molto più estesa e a fuoco; gli strumenti diventano più solidi, materiali.

Una piccola nota sul peso: la Giada viene consigliata per un peso di lettura di 2,3 grammi; personalmente trovo che riducendo a 2 grammi secchi migliori la gamma acutissima, che prende un che di magico, estremamente seducente, senza apparenti effetti collaterali sulla capacità di tracciamento.

Sbrigate le pratiche di interfacciamento passo agli ascolti; via via scorrono tutti i

miei dischi di riferimento e man mano che ascolto cresce la convinzione di avere a che fare con una testina che, pur con un'impostazione diversa da quelle che preferisco, dal punto di vista oggettivo se la batte alla pari con le migliori in circolazione; possiamo senz'altro dire che si confermano le impressioni positive della Turchese: scena ampia, profonda e solida, anzi solidissima; timbrica molto neutra tendente lievemente al caldo; un basso alla giapponese: immanente e perfettamente smorzato. I cambiamenti in meglio si notano principalmente in gamma acutissima, che nella Turchese era già molto buona: ariosa, dettagliata e di grana finissima, in più stavolta abbiamo un po' di magia, un non so che di dionisiaco che cattura l'attenzione e ti inchioda alla poltrona. Un altro miglioramento mi pare di notarlo nella dinamica, che già era spettacolare, ma stavolta mi è parsa a livelli non solo di eccellenza, ma forse addirittura da record.

Insomma, pur con la grande stima che nutro per Torlai, stavolta è riuscito a stupirmi, e la faccenda è ancora più significativa se consideriamo la mia idiosincrasia per le testine che richiedano uno stadio MC attivo. La Giada costa 6.500 euro, con il Matching Load su misura compreso nel prezzo; immagino che la bellissima giada imperiale utilizzata per il corpo testina contribuisca in maniera sensibile a far salire i costi; sicuramente è una cifra che mette la testina in diretta concorrenza con le migliori realizzazioni in assoluto, ma come abbiamo visto le premesse ci sono tutte. A questo livello di qualità le scelte possono solo essere personali, del resto io stesso non riesco a decidermi in via definitiva sulla mia testina preferita, figuriamoci scegliere per gli altri.

Quel che è certo è che se si è alla ricerca di una testina di livello assoluto, la Giada Torlai merita senz'altro di essere presa in considerazione.

Marco Benedetti



La "Giada" di Torlai è specificamente indicata per bracci di massa media o medio-alta.